Dopo l'incontro di ieri dal giudice genovese

Si parla di un "vertice,, per salvare la Mammut

Promosso dal ministro per l'Industria - L'azienda di Savona otterrebbe la gestione provvisoria - Cauto ottimismo delle maestranze e dei sindacati - La sottoscrizione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 20 dicembre.

(s.s.) Sembrano meno nere le prospettive per la Mammut di Savona e l'ipotesi della ripresa dell'attività produttiva, sia pure con gestione provvisoria (e non può essere diversamente) pare destinata ad avverarsi.

L'incontro di stamane a Genova, tra il giudice delegato al fallimento, il curatore fallimentare e i legali dei lavoratori; gli interventi, ormai quasi certi, del ministro per l'Industria Donat Cattin, la convocazione di un «vertice» per la vigilia di Natale al quale saranno presenti, oltre ai personaggi di cui abbiamo già detto anche il presidente del tribunale fallimentare di Genova e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, fanno ritenere come probabile la ripresa del lavoro.

«*Possibile* — si osserva a Savona — *che si voglia dare una cattiva notizia proprio a Natale? Per furio, se fosse questa la loro intenzione, avrebbero certamente aspettato il nuovo anno e quindi la decisione che sarà adottata non può che essere, almeno si spera, positiva*».

Secondo indiscrezioni per l'avvio della gestione provvisoria il curatore avrebbe bisogno di 300 milioni, somma non rilevante che potrebbe essere benissimo garantita dalla Gepi o da altri enti pubblici.

Ieri sera della vicenda Mammut si è parlato nella chiesa dei salesiani di Savona per iniziativa della Comunità giovanile e del suo assistente don Ghirardi. All'incontro con i giovani della comunità e i fedeli della parrocchia di Maria Ausiliatrice hanno partecipato rappresentanti del consiglio di fabbrica e lavoratori.

Un'analisi della situazione è stata fatta anche dal consiglio comunale di Savona che ieri sera ha approvato la concessione alla Cassa di Risparmio di Savona di una *fidejussione* di 40 milioni (altra di pari importo è stata data dalla Provincia) per il versamento ai lavoratori della Mammut, da parte dell'istituto bancario cittadino, di un anticipo di 150 mila lire sulle spettanze da ciascuno di essi maturale. La corresponsione di tale somma avrà inizio lunedì.

Continuano intanto ad affluire offerte per la sottoscrizione indetta dal comitato di difesa della Mammut. Il prefetto ha versato 50 milioni; 200 mila lire sono venute dalla Comunità montana dell'Alta Val Bormida. Agli sportelli della Cassa di Risparmio di Savona sono state inoltre versate le offerte di Maria Perrone, ditta Borchi, N. N. pensionato, di tre N. N., Rosa Sella, Vinicio Marmottini, Giovanni Sestione, Giacomo Arecco, G. B. Giusto, Carlo Pecelli, Emiliano Falagi, Confezioni Vignolo e Mario Tortaglia.

Savona. Si parla in chiesa della Mammut

Protesta a Savona

Anche le latterie vogliono aumenti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 20 dicembre.

(s.s.) Protestano le latterie savonesi per il mancato accoglimento delle loro richieste relative ad un adeguamento dell'utile loro ad essere riconosciuto per la vendita del latte.

Il comitato provinciale prezzi nella sua ultima riunione ha infatti deliberato un adeguamento di 50 lire al litro (da 250 a 300) ad esclusivo vantaggio dei produttori, non prendendo in esame le richieste avanzate anche dalla Centrale del latte e dalle latterie. Queste ultime che hanno, attualmente, 28 lire per litro hanno chiesto che tale margine venga portato a 58 lire.

Il sindacato comunale latterie manifesta in un suo documento «*la propria ferma opposizione ad un provvedimento che volutamente ignora le istanze della categoria la quale da tempo sopporta con responsabilità il peso di sempre maggiori costi senza soggiacere alle tentazioni di assumere atteggiamenti di clamorosa protesta*».

Un corteo d'operai per Natale

A Carcare - Fiaccolata in difesa del lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 20 dicembre.

(b. b.) Notte di veglia, alla vigilia di Natale, per gli abitanti dei centri della bassa Valle Bormida. Dipendenti dei complessi chimici di Cairo Montenotte, amministratori comunali, rappresentanti dei partiti politici e membri di alcune comunità parrocchiali, fra i quali quelli della comunità del Vispa, un grosso sobborgo operaio di Carcare, organizzatore della manifestazione, marceranno in corteo, fiaccole alla mano, da Cairo Montenotte, lungo un percorso di una decina di chilometri, fino al Vispa dove si concluderà la manifestazione, per «chiedere il rilancio dell'industria in Valle Bormida e il mantenimento dei livelli occupazionali».

La fiaccolata partirà alle 20 da piazza della Vittoria di Cairo e, dopo una sosta in piazza del Comune a Carcare, si concluderà al Vispa, nella chiesa della Comunità.

Il ricavato della vendita delle fiaccole sarà devoluto agli operai della Mammut, la fabbrica occupata dagli operai in seguito al fallimento. Dal Vispa un servizio gratuito di autobus provvederà a portare i partecipanti alla manifestazione, al luogo di partenza.

SPOTORNO — Domani alle 21 si riunisce a Spotorno il consiglio comunale. Deve approvare il bilancio preventivo per il 1976 e il progetto per l'utilizzazione a zona scolastica dell'area situata in località Bazie.

Si discute sul documento amministrativo

Polemica sul bilancio di Varazze matura una crisi: nuova giunta?

La spesa supera i tre miliardi - Cinquecento milioni il disavanzo (coperto con mutui) - Il comune ha 247 dipendenti che in un anno costano un miliardo e 311 milioni

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 20 dicembre.

Il più importante atto politico-amministrativo della nuova giunta di sinistra che amministra Varazze, il bilancio, sarà discusso con ogni probabilità in assenza della minoranza (dc, psdi, pli) i cui consiglieri sembra minaccino di disertare la riunione, per protesta.

Tre miliardi e 90 milioni di spesa, non bilanciata da altrettante entrate (il disavanzo è di circa mezzo miliardo, coperto con mutui presso istituti di credito) un aumento della spesa, rispetto al bilancio precedente, del 37 per cento. Questo, in cifre il panorama amministrativo varazzino, «*messo a punto* — fa rilevare il sindaco Giovanni Busso (pci) — *anche con un po' di fretta, per renderlo operativo in tempo utile*».

La voce più pesante, per quanto riguarda il capitolo spese, è rappresentata dagli stipendi per i dipendenti, che sono 247. L'ammontare annuo dei salari è di un miliardo e 311 milioni di lire. «*Una situazione ereditata dalla precedente amministrazione (dc, indipendenti, psdi)* — fanno rilevare il sindaco e l'assessore alle finanze, Franchi — *che si è aggravata con gli aumenti derivanti dal nuovo contratto di lavoro, alla quale non si può porre rimedio, per la mancata riforma da parte del governo, della finanza locale*».

Uno degli impegni maggiori del nuovo bilancio («redatto *coerentemente al nuovo modo di amministrare, promesso ai cittadini* — dice Giovanni Busso — *e tenendo conto più delle esigenze della città che della situazione finanziaria vera e propria del comune*») sono gli investimenti in opere di carattere sociale (scuole, assistenza medica, agli anziani) il cui ammontare supera il mezzo miliardo.

Il gruppo consiliare della dc, fin dalla riunione dello scorso mercoledì non ha esitato a sferrare un massiccio attacco al «nuovo modo di governare». Probabilmente si tratta però soltanto di un primo «assaggio», in prospettiva di una battaglia campale diretta a mettere alle corde l'attuale giunta.

Il capogruppo dc Ghigliotti, in relazione alla revoca di due licenze edilizie (decisa dal sindaco contrariamente al parere del legale di fiducia del comune) e all'appalto di opere pubbliche, ha accusato la maggioranza «di palesi violazioni ai principi che regolano una normale amministrazione civica» ed ha chiesto il rinvio della discussione del bilancio ad una data successiva a quella fissata: domenica 21.

«*Non abbiamo potuto esaminare il bilancio. Ci è giunto pochi giorni prima della riunione consiliare* — fa notare Gian Carlo Vedeo, consigliere comunale e segretario della locale sezione dc — *la stessa bozza inviata in precedenza al capogruppo e ai consigli di quartiere è stata modificata*».

E' una contestazione che va oltre il fatto specifico e che coinvolge il modo di amministrare della giunta di sinistra «*che* — afferma Vedeo — *non può certo accusarci di politica clientelare visto che si è preoccupata di coprire altri posti in organico con l'assunzione di altro personale*».

Lo scontro, appare evidente, il profilo dualistico. Se ne è avuta anche una avvisaglia nella discussione del documento contabile con i comitati di quartiere.

Il sindaco, però, non si dimostra troppo preoccupato. «*L'esame del bilancio insieme ai consigli di quartiere, prima della discussione in aula, dimostra chiaramente da parte nostra* — dice — *di volere recepire le istanze della popolazione come abbiamo promesso e riteniamo necessario fare per amministrare in modo diverso dai nostri predecessori, senza, con questo, volere scavalcare le prerogative proprie del consiglio comunale*».

Lo scontro fra le due parti rimane aperto. La posta in palio è il governo della città.

Bruno Balbo

Bordighera: mostra di modelli navali

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 20 dicembre.

(l.l.) La quarta edizione della mostra storica navale si è inaugurata, questa sera, al Palazzo del Parco, dove rimarrà aperta fino al 12 gennaio.

Come per il passato, è al primo posto, tra gli espositori, la marina militare, che ha voluto attuare questa volta un contatto diretto con il pubblico trattando le sue attività peculiari in tempo di pace, quali soccorsi e assistenza in mare, rifornimenti idrici alle isole.

NOTIZIE IN BREVE

I nuovi dirigenti del pri albenganese

(g.m.) [illegible] Gabriele Clario, [illegible] Gianni [illegible], professor Lorenzo Lazzaro, dottor Giacomo Guido, ragionier Sergio [illegible], professor Andrea Lamberti e Claudio Ammassi. [illegible] il dottor Sebastiano Gandolfo, consigliere comunale. Il segretario sarà nominato nei prossimi giorni.

Albissola: pino sui binari, treni bloccati

(b.b.) Il traffico sulla linea Savona-Genova ha subito ieri un'interruzione di quasi due ore (dalle 16.30 alle 18.30) per la caduta sui fili elettrici di un pino [illegible]. L'incidente è avvenuto nel tratto tra Celle Ligure e Albissola. Il pino è stato rimosso dai vigili del fuoco.

Riaperto a Sanremo reparto maternità

(m.r.) E' stato riaperto il reparto maternità dell'ospedale civile di Sanremo chiuso in seguito alla epidemia di salmonellosi dell'estate scorsa. Dopo la chiusura dell'ospedale infantile del Castillo è stato creato anche un centro per gli immaturi. Da ieri le gestanti e i neonati non dovranno più essere trasferiti ad Imperia ed a Genova.

Pensionato si uccide ad Imperia

(b. v.) [illegible]

Calizzano: furto in un negozio

(b. b.) [illegible]

Sanremo: donna grave per incidente

(m. r.) [illegible]

Imperia: sindaco e quartieri sul bilancio

(b.v.) [illegible]

Albenga: salvare gli alberi sul Centa

(g. m.) [illegible]

Sanremo: filo diretto col sindaco

(m.r.) [illegible]

Il raggiro, per mezzo milione, ieri a Ceriale

"Pie donne,, truffano un parroco con la scusa di fargli dire la messa

Ceriale, 20 dicembre.

(g.m.) *Col pretesto di far celebrare una messa, due donne si sono introdotte nella casa parrocchiale di Ceriale, riuscendo a trafugare titoli per circa mezzo milione. La disavventura è toccata all'anziana madre del parroco, Pierina Roncallo vedova Raimondo, 83 anni, che ha denunciato l'episodio ai carabinieri.*

Le due donne avevano consegnato una banconota da 50 mila lire per pagare la cerimonia ma la Roncallo, temendo si trattasse di un biglietto falso, ha detto di non avere il resto. Una delle sconosciute ha però chiesto di poter andare alla toilette ed è salita in casa: accortasi poi che stava perdendo un bottone, dalla donna di servizio si è fatta dare ago e filo per riattaccarlo.

Mentre le due sconosciute stavano per andarsene, anche l'altra componente della coppia ha domandato con modi estremamente cortesi di poter usare la toilette. Se ne sono poi andate ringraziando, con l'impegno di tornare non appena cambiate le 50 mila lire. Poco dopo la Raimondo constatava che un cassetto in camera era aperto e mancavano i titoli obbligazionari che vi erano riposti.

Per [illegible] cedole, con gli interessi [illegible] a fine anno, erano già state staccate.

SAVONA — Dario Angelotti, 60 anni, via San Lorenzo 7-4, è caduto in casa. Gli è prodotto la frattura del femore sinistro. La prognosi è di 30 giorni.

SAVONA — Domani alle 21,15 al circolo «Calamandrei» il giornalista Giorgio Bubani parlerà sul tema «Sport come servizio sociale». Seguirà la proiezione del documentario «L'altra faccia del pallone» di Mangini.

Contabile d'Albissola processato a Varsavia

Varsavia, 20 dicembre.

(Ansa) Il rappresentante italiano in Polonia dell'impresa «Franchi Sarda» (sedi a Genova ed in Sardegna), contabile Giacomo Spataro, nato ad Albissola, sarà processato a Varsavia, con complici polacchi, per tentativo di corruzione e traffico di valuta, nel prossimo gennaio. Lo Spataro è accusato di aver cercato di corrompere un funzionario polacco, inoltre avrebbe fatto commercio di divise occidentali al mercato nero di Varsavia.

Il tentativo di corruzione avvenne perché fosse consentito l'impiego di un comando da costruzione non rispondente ai requisiti richiesti per la realizzazione di alcuni impianti industriali.

Scrivono i killers di Celle

Il carcere di Savona era un Grand hotel

Sono rinchiusi nella prigione di Marsiglia

(Nostro servizio particolare)
Savona, 20 dicembre.

(b.b.) [illegible]

Loano e Savona

Cieco con fucile in auto: arrestato

Savona, 20 dicembre.

(s. s.) [illegible] 43 anni, cieco, residente a Loano, in via Carducci 34, è stato arrestato.

Assalto dei ladri in una villa a Sanremo

Torcia fa scudo al guardiano e devia la pallottola mortale

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 20 dicembre.

(r.o.) Sparatoria nel giardino di una lussuosa villa, la notte scorsa a Bajardo. Il guardiano, Giuseppe Conte, 45 anni, ha risposto al fuoco (tre individui scoperti mentre stavano rubando hanno sparato contro di lui due colpi di pistola) esplodendo quattro rivoltellate. Non ci sono feriti. Le detonazioni hanno fatto accorrere, nonostante fosse notte fonda, numerose persone con fucili, ed hanno organizzato una «battuta» nella zona alla ricerca dei ladri.

I malviventi, che erano riusciti a caricare su un furgone mobili antichi, quadri d'autore, tappeti, argenteria, un televisore ed elettrodomestici, sono però riusciti a sfuggire alla caccia.

La villa è di proprietà dell'industriale bergamasco Quirino Praderio, 65 anni. Sull'episodio ora indagano i carabinieri di Ceriana. Il guardiano Giuseppe Conte, che fa anche il bersaglio si è salvato quasi per miracolo dai colpi dei banditi; un proiettile si è conficcato infatti nella torcia elettrica, che teneva con la mano sinistra, durante la sparatoria.

Giuseppe Conte, che adesso teme una vendetta, racconta: «*I ladri erano già venuti l'altra notte. Alcuni contadini infatti avevano trovato, dietro un cespuglio un mobile rubato nella villa. Lo avevano abbandonato forse non sapendo come trasportarlo. Ho pensato che sarebbero ritornati e l'ho detto anche ai carabinieri*.

«*Ieri notte* — prosegue — *ho preso la pistola, la torcia elettrica e sono andato a dormire in villa. Verso le due sono stato svegliato dai rumori. Sono sceso con la pistola in pugno. Mi hanno sparato addosso, volevano uccidermi. Allora ho risposto*».

VENTIMIGLIA — Vincenzo Rasco, pensionato, 69 anni, via Tenda 40, è stato travolto e ucciso da un'auto.

Lotta al crimine

Savona, 20 dicembre.

(s. s.) Stamane, promossa dal prefetto dr. Aldo Princiotta, si è svolta una riunione sui rapporti tra collettività e forze dell'ordine in merito, soprattutto, ai risvolti sociali del grave fenomeno della criminalità.

Hanno partecipato il presidente della provincia, Amasio, il sindaco, Zanelli, il presidente della Camera di commercio, Fabretti, il presidente dell'Unione industriali, Ferrero, il presidente dell'Unione commercianti, Medicardi, il direttore della Banca d'Italia, il questore, i comandanti dei carabinieri, della guardia di finanza e della Polstrada ed il dirigente del commissariato di P.S. scalo marittimo.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: [illegible]. AMBASSADOR: [illegible]. AMBRA: [illegible]. ARISTON: [illegible]. [illegible]

SAVONA

DIANA: [illegible]. ELDORADO: [illegible]. [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]. [illegible]

LIGURIA SPORT

Di nuovo "Campione della settimana,,

Un bis per Panucci

L'attaccante savonese guida la classifica della "D" - Successo per Longoni del Vado (Promozione), Rossi dell'Albissola (Prima Categoria) e Pittaluga (Seconda)

Savona, 20 dicembre.

(c. d. l.) Vittorio Panucci del Savona, Paolo Longoni del Vado, Giuliano Rossi dell'Albissola e Luigi Pittaluga del Valleggia sono i quattro «campioni della settimana». Panucci è alla sua seconda vittoria, per gli altri si tratta del primo successo. Questa votazione ha fatto registrare il record dei tagliandi: le schede si contano ormai a migliaia.

Serie D — I clubs biancoblù sono riusciti a battere i loro eterni rivali biancazzurri, facendo vincere Panucci con ben 1421 preferenze. Al secondo posto figura Angelo Scaburri (1093).

Promozione — Paolo Longoni, 21 anni, centrocampista del Vado, uno dei giovani più in vista della categoria, ha vinto con 1309 punti. Longoni debuttò in quarta serie nel Savona lo scorso anno, con Piero Cucchi allenatore. In classifica generale è Primo Tonelli, seguito da Bossolino. Il Vado ha superato l'Albenga nella classifica per società.

Prima categoria — Giuliano Rossi, 22 anni, stopper dell'Albissola, è cresciuto nel vivaio del Savona. Il suo attuale allenatore, Redo Guerrini, dice: «*Rossi è sempre uno dei migliori, merita ampiamente questo riconoscimento*». De Tomi e l'Intemelia comandano le classifiche generali.

Seconda categoria — Luigi Pittaluga, 38 anni, è uno dei più anziani calciatori dilettanti della Liguria. Ha militato nel Vado, Albenga, Loano, Cengio, Spotornese, e da tre anni è tornato al Valleggia, società per i cui colori aveva esordito. Gioca a centrocampo, e in 23 anni squalificato. La vittoria nel nostro referendum è anche un premio alla sua serietà, un esempio per i più giovani. Pittaluga è passato al comando della classifica generale.

Vittorio Panucci, Rossi dell'Albissola, Longoni del Vado e Pittaluga del Valleggia

Così hanno votato i tifosi

Classifica settimanale

Serie D: Panucci (Savona) 1421; Scaburri (Sanremese) 1093; Bosca (Savona) 111; Gazzano (Imperia) 73; De Maria (Sanremese) 48; Brenna (Sanremese) 38; Geremia (Imperia) 24; Budicin (Savona) 21; Brignole (Savona) 10; Gelbiati (Sanremese) 2; Conchioni (Sanremese) 1.

Promozione: Longoni (Vado) 1309; Bossolino (Vado) 865; Tonelli (Albenga) 593; Lupi (Argentina) 69; Oraglia (Taggese) 53; Trani (Loanesi) 48; Fellegara (Albenga) 34; Bolognesi (Taggese) 30; Albini (Albenga) 10; Midani (Ventimigliese) 9; Pistone (Argentina) 8; Tirico (Albenga) 7; Curti (Taggese) 6; Bervero e Bacco (Vado) 3; Polignano (Varazze) 2; Ghigliazza e Cicognini (Taggese), Mammichelli (Vado) e Casu (Albenga) 1.

Prima categoria: Rossi (Albissola) 1381; De Tomi (Intemelia) 856; Arpesi (Ceriale) 463; Mocca (Intemelia) 49; Molli (Ceriale) 48; Morganella (Carlins' Boys) 37; Giordano (Borghetto) 33; Dubourget (Veloce) e Graglia (Borghetto) 26; Bianchi (Carlins' Boys) 17; Boido (Dianese) 13; Marmo (Intemelia) 11; Brocco (Borghetto) e Maffei (Spotornese) 8; Pavesio (Ceriale) 5; Maffone (Borghetto) 4; Cipolli (Carlins' Boys), Porta (Pietra) e Poddighe (Pietra) 3; Ghiazzardi (Ferraro) e Cioni (Dianese) 2; Agnelli (Alassio), Calcagno (Finale), Greco (Borghetto), D'Antonio (Intemelia), Monaci (Cairese), Giaccone (Veloce), Angeloni (Carlins' Boys), D'Anna (Ferraro) 1.

Seconda categoria: Pittaluga (Valleggia) punti 1309; Villante (Sanremo) 833; De Sciora (Finalborghese) 601; Arnaola (Sanremo) 66; Pianesi (Finalborghese) 46; Falcinelli (Cervese) e Gassano (Cervese) 38; Smith (Sanremo) 32; Paltone (Sanremo) 26; Pezzillo (Pontelungo) 6; Pastorino (Mallare) 3; Loss (Sanremo) 3; Clerici (Gagliardi), Bruno (Cervese), Marengo (Mallare), Benvenuti e Celia (S. Cecilia) 2; Cervone (Finalborghese), Berruccio e Casatoi (Sanremo), Filippi (Valleggia), Mancuso (Cervese), Pio (Garessio) e Vasconi (Valleggia) 1.

Classifica generale

Serie D: Scaburri 3823; Panucci 3517; Bosca 689; Geremia 772; Gazzaro 635; Robbiati 254; Canepa 233; Brignole 211; Rigato 110; Gerli 101; De Maria 90; Guidetti 77; Ferlo 71; Martinello 60.

Promozione: Tonelli 1884; Bossolino 1776; Longoni 1415; Lupi 866; Mammichelli 311; Pellegata 263; Tirico 252; Graglia 237; Mariani 182; Albini 103; Boschis 99; Polignano 86; Trani 83; Crosa 68; Brigenti 60; Midani 62; Siffredi 47.

Prima categoria: De Tomi 1902; Arpesi 1886; Rossi (Albissola) 1519; Cipolli 797; Mocca 369; Berdero 326; Morganella 146; Bianchi 143; Molli 132; Rossi (Carcarese) 111; Maffone 104; Cioni 83; Dubourget, Graglia 79; Vasconi 73; Montini, Bisenlotti e Vasta 70.

Seconda categoria: Pittaluga 1831; De Sciora 1382; Villante 1283; Arnaola 746; Smith 562; Pio 485; Caffarena 384; Cervone 348; Sorrentino 311; Pezzillo 278; Scarlato 250; Falcinelli 241; Salvatico 113; Pianesi 112; Ghiso 86; Paltone 78; Zilliani 69; Riccardi 66; Celia 38.

Classifica per società

Serie D: Savona 5349; Sanremese 4455; Imperia 1576.

Promozione: Vado 3708; Albenga 2578; Argentina 867; Taggese 782; Loano 319; Ventimigliese 206; Varazze 107.

Prima categoria: Intemelia 2256; Ceriale 1867; Albissola 1542; Carlin's Boys 1314; Borghetto 480; Dianese 300; Pietra Ligure 258; Ferraro 212; Carcarese 206; Veloce 188.

Seconda categoria: Sanremo 2785; Finalborghese 2475; Valleggia 1833; Garessio 758; Cervese 588; Pontelungo 238; Calizzano Bardineto 194; S. Cecilia 181.

Sanremese infuriano polemiche

Per la esclusione di Brenna Molti tifosi non vanno a Novi

Sanremo, 20 dicembre.

Terminata l'epoca Brenna, inizia nella Sanremese quella di Cesare Campagnoli, l'allenatore che lo scorso campionato era alla guida del Sant'Angelo Lodigiano, in serie C, dove aveva rilevato la panchina di un ex sanremese: Guerrino Rossi.

I «veri» tifosi della Sanremese si augurano che l'era di Campagnoli sia brillante com'è stata quella di Brenna, l'allenatore il cui esonero ha suscitato a Sanremo vastissima eco.

Un club e tantissimi tifosi si sono dichiarati solidali con Brenna ed hanno stigmatizzato l'operato della società. Negli ambienti dirigenti sanremesi però si dice che la decisione ha «solidi e fondati motivi». (D'altra parte c'è anche chi dice che non c'è bisogno di andare tanto lontano, non più di venti miglia, per capire come sono andate certe cose n.d.r.). Gli sportivi che non hanno voluto schierarsi nella disputa e pensano soprattutto alle sorti della Sanremese dicono: «Viva Brenna e viva Campagnoli».

De Brenna il segretario della società biancoceleste Renato Cavalleri, che ha invitato a Sanremo anche Angelo Scaburri, dice di Campagnoli: «E' un ottimo tecnico. Scelta migliore la Sanremese non poteva farla. In serie D è un leone».

Il suo allenatore verrà subito messo alla frusta perché la trasferta di Novi Ligure non è delle più facili. Su quel campo è clamorosamente scivolato il «grande» Savona di Vittorio Panucci.

«La Novese tenterà l'operazione sorpasso perché si trova a due punti da noi. La Sanremese mancherà di Ferlo, squalificato e di Mariani, assente, perché punito dalla società. L'allenatore Campagnoli che siederà in panchina — precisa il segretario Ferrio — ha convocato tutti i giocatori disponibili. Questo l'elenco di quelli che partiranno nel pullman: Brutto, Chieri, Demaria, Duca, Ferlo, Gelbiati, Gerli, Ghio, Gianesin, Grammatica, Migliorati, Rigato, Scaburri, Scotton, Tonelli, Venturo. Per Gatti e Scaburri sopratutto per quest'ultimo esistono serie perplessità sul loro impiego perché accusano malanni e non si sono allenati in settimana».

La squadra sarà seguita nella trasferta da numerosi tifosi anche se molti, per solidarietà con Brenna, diserteranno questo viaggio. «Aspettiamo loro — ha detto Ferrio, un giovane tifoso del commando — di perdere, perché noi continueremo ad avere fiducia nella sanremese».

s. s.

A Borgomanero con la rabbia in corpo

Assessore contro Gigi Bodi "Tempi duri,, per il Savona

Alla vigilia della difficile trasferta è scoppiata la "grana" per lo stadio usato dopo la pioggia - I biancoblù sono disorientati

(Nostro servizio particolare)

Savona, 20 dicembre.

Alla vigilia della delicata trasferta di Borgomanero, scoppia la guerra tra l'assessore comunale allo sport, Luciano Locci, e il Savona, per l'utilizzazione del «Valerio Bacigalupo». Locci ha deciso di non concedere più il campo di Legino per gli allenamenti della squadra biancoblù, «*fino a quando non sarà chiarita la situazione che si è venuta a creare*».

Giovedì scorso, Gigi Bodi aveva chiesto di entrare sul terreno di gioco, nonostante fosse stato reso pesante dalla pioggia, per poter svolgere l'allenamento. Il dirigente del Savona Marino Del Buono afferma: «*Abbiamo cercato Locci per telefono, in modo da chiedergli l'autorizzazione, ma non siamo riusciti a rintracciarlo. Allora ho telefonato al sindaco Zanelli, che ci ha concesso l'uso del Bacigalupo*».

Adesso Locci scrive a Robbiano: «*Giovedì pomeriggio, nonostante gli addetti al campo si fossero avvertito dell'impraticabilità del terreno, con un veramente deprecabile modo di agire avete telefonato al sindaco chiedendo il permesso di allenarvi e affermando di non aver rintracciato il sottoscritto*».

L'attaccante Corbellini

Locci prosegue assicurando di non aver ricevuto alcuna telefonata, e ricordando un precedente richiamo, inviato al Savona in merito all'uso del campo, conclude privando la squadra biancoblù del terreno di gioco «*fino a che non sarà chiarita la situazione*».

Non è chiaro se l'assessore abbia adottato il provvedimento restrittivo per motivi tecnici, o perché i dirigenti del Savona si sono rivolti a Zanelli anziché a lui. La lettera, che non tiene conto delle esigenze della squadra biancoblù, è giunta comunque nel momento meno opportuno: si poteva attendere lunedì.

Bodi ha bisogno di un campo regolamentare, per gli allenamenti, anche quando piove. «*Qualche volta possiamo farne a meno, ma non quasi sempre, com'è accaduto ultimamente*», ha detto il tecnico. Il trainer biancoblù ha sottoscritto il calendario di impiego del «Bacigalupo» assieme agli allenatori delle squadre minori, ma non può continuare, per troppo tempo, la preparazione sul campetto dietro la curva Sud, del tutto inadeguato.

La tesi di Bodi è nota: «*Da settimane il Savona può giocare in formazione da undici solo la domenica: com'è possibile allenarci decentemente e provare gli schemi?*».

Molti biancoblù, a causa della differenza tra il fondo del Bacigalupo e quello del campetto, più duro, accusano disturbi muscolari: i guai di Robbiati, Bosca e Budicin, secondo i medici, hanno proprio questa origine.

Non si conosce ancora la reazione di Robbiano, partito per Borgomanero, ma certamente sarà dura. Un compromesso tra comune e Savona non è certo impossibile ma, se dovesse persistere la rottura, Robbiano potrebbe essere costretto ad assumere provvedimenti «*altrettanto gravi*».

La comitiva biancoblù è partita alle 15 per Borgomanero. Canepa prenderà il posto di Agnetti, squalificato, ma è ancora in forse la presenza di Budicin: le speranze di recuperarlo in extremis sono del 50 per cento. Bodi ha annunciato il rientro di Corbellini (che però ha la febbre e potrebbe restare in tribuna), Mosca e Legnani. «*Deciderò la formazione solo dopo aver visto il terreno di gioco*», ha concluso l'allenatore del Savona. Difficilmente verrà utilizzato Brignole per tutta la partita, a causa della prolungata assenza dalle gare ufficiali.

Sandro Chiaramonti

Duplice successo della Splügen Basket

Savona, 20 dicembre.

(b.b.) Duplice successo delle squadre minori della Splügen Basket. Nel derby, fra le cestiste della Splügen e del Basket Club Savona, hanno prevalso le ragazze di Pagnini per 60 a 25.

Nel campionato juniores maschile i ragazzi della Splügen hanno dominato il quintetto della Polisportiva Vadese terminando l'incontro in vantaggio per 70 a 36. La vittoria consente ai savonesi una ulteriore «chance» di inserirsi fra le squadre ammesse alla finale.

Tutto ora dipende dall'esito dell'incontro fra la Polisportiva Vadese e la Maurina di Imperia in programma nei prossimi giorni.

SANREMO — Sfortunata e coraggiosa prova della Beretti della Sanremese sconfitta per due a zero dal Torino.

ECONOMICI

In Promozione quasi derby per il vertice

L'Albenga tenta di fermare la marcia trionfale granata

Con l'aureola dell'imbattibilità, difesa con successo nelle prime undici giornate di campionato, i granata di Pontedecimo si presentano domani al «Riva» per affrontare l'Albenga capolista: le due squadre sono distanziate di una sola lunghezza. Questo confronto, assieme al derby Vado-Varazze, richiama l'attenzione di tecnici e tifosi anche se non mancano altre partite dense di interesse e che possono provocare mutamenti in classifica: Arenzano-Lunezia, Argentina-Levante, Bordighera-Rivarolese.

Il Pontedecimo scende ad Albenga con la chiara intenzione di portarsi via almeno un punto e, se l'occasione è propizia, tentare il colpo grosso che lo porterebbe al comando della graduatoria. I granata sono squadra combattiva e spigolosa, dalla quale i bianconeri ingauni dovranno guardarsi per non commettere passi falsi: punti persi malamente contro una diretta concorrente potrebbero pesare a fine campionato.

L'allenatore bianconero Tonelli dice: «Alla imbattibilità del Pontedecimo possiamo opporre una sola gol subito in questa stagione. Abbiamo sicuramente intenzione di vincere, ma l'impresa non è facile. Dovremo scendere in campo con molta umiltà e non lasciare nulla al caso: è importante, se dovesse andare diversamente dai nostri progetti, non avere qualcosa da rimproverarci».

Il tecnico ingauno, com'è ormai sua abitudine, non preannuncia la formazione e forse mai come in questa occasione deve pensare allo schieramento da mandare in campo: azzardare tre punte o accontentarsi di uno schieramento più prudente? Questo il dubbio che lo assilla e può considerarsi fortunato per avere a sua disposizione l'intera rosa dei titolari. La squadra comunque non sarà rivoluzionata ed un'eventuale mossa tattica è riservata al centrocampo: Dogo o Trama?

A Vado la visita del Varazze è attesa con ansia ed entusiasmo al tempo stesso. I rossoblù di Tonoli, sconfitti malamente la scorsa settimana, cercano rivincite e soprattutto un'impostazione tattica che consenta manovre ordinate, da accompagnare alla combattività di cui la formazione rossoblù non difetta. A Vado si afferma: «La vittoria ci serve per la classifica e per il morale».

L'idea di soccombere non sorride però ai nerazzurri di Beppe Recagno, i quali hanno dato segni di ripresa dopo una parentesi molto grigia.

Il programma della giornata è completato da: Naraicari-Ventimigliese, Taggese-Lerici e Ovada-Loanesi, con il favore del pronostico alle squadre di casa.

Giuseppe Morchio

Oggi l'Imperia vuol vincere al Ciccione

Monito di Hanset: "Il Cuneo non è squadra da snobbare,,

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 20 dicembre.

Imperia-Cuneo, ore 15 al campo Ciccione: dopo le sconfitte del Savona e, soprattutto, della Sanremese, questa partita è attesa con particolare emozione dagli sportivi imperiesi che chiedono ai loro portacolori una bella vittoria, che sarà la definitiva conferma che la squadra nero azzurra è in perfetta «salute» per affrontare le successive otto partite che, probabilmente, decideranno la classifica.

Tra gennaio e febbraio, conclusa la tregua natalizia, l'Imperia dovrà infatti affrontare fuori casa l'Ivrea, l'Asti, l'Entella, il Derthona, e la Sanremese. Ospiterà invece Novese, Sestri Levante, Savona e Biellese.

L'allenatore, Hanset, rifiuta di spingere tanto avanti lo sguardo tra le insidie del campionato: «*E' inutile rompersi la testa prima del tempo e fare la cabala — dice — noi continueremo ad affrontare le partite una ad una, senza preoccuparci troppo del calendario, anche se è un po' matto. Indubbiamente, avendo nel prossimo futuro più partite fuori casa che in casa dobbiamo preoccuparci di fare più punti possibile fino a che siamo in tempo, cominciando dal Cuneo*».

Sulla carta, la squadra piemontese non dovrebbe costituire un pericolo per i lanciati nero azzurri: proprio in questa settimana è scoppiata in seno alla società una seria crisi e l'allenatore Pinacci se ne è andato, sbattendo la porta («per godersi un breve periodo di riposo»). Alla direzione tecnica degli ospiti sarà pertanto Marino Serra, allenatore in seconda: una situazione, sulla carta, molto favorevole ai nero azzurri ma per questo potenzialmente più pericolosa. Serra vuol mettersi in luce: sarebbe temerario snobbare in questa situazione i piemontesi.

Il pericolo è remoto: gli imperiesi, dopo le ultime affermazioni, sono lanciati al massimo. Si deve poi tener conto che le più dirette avversarie (Savona, Omegna, Sanremese e Biellese) sono tutte impegnate in partite molto ostiche, contro squadre poco propense a concedere loro dei punti.

I più accesi sostenitori sperano che l'Imperia, da un gioco di risultati favorevoli, possa inserirsi al secondo posto in classifica: pochi, infatti, ritengono che il Savona, capolista, possa ottenere l'intera posta sul difficile campo del Borgomanero.

Hanset (visto da Bruno)

Hanset ha confermato la formazione delle ultime domeniche. Bisognerà naturalmente sostituire lo squalificato Gittone: i nomi che si fanno sono due, il più solido ed esperto (ma, meno «bomber») è Papini, oppure il più veloce (ma anche più acerbo) Catroppa, che è però capace, come Geremia, di sinventarsi i gol, con tiri a rete sempre molto pericolosi.

La scelta fra l'uno e l'altro (senza poter escludere una «staffetta» fra i due) sarà fatta quasi sicuramente in funzione delle condizioni del campo che, se pesante, favorirà certamente la inclusione di Papini, almeno al fischio di inizio.

Fra i convocati figurano anche Sassi e Buscaglia. Raimondo, che ha un dito ingessato, sarà lasciato a riposo.

Bruno Viano

Lotta fra i big nel torneo di Prima Categoria

Auxilium, col morale alle stelle aspetta la conferma dal Ceriale

La dodicesima giornata del campionato di Prima categoria mette di fronte quattro delle pretendenti alla promozione. Dagli scontri diretti potranno scaturire utili schiarimenti per la classifica.

La Carcarese è attesa da un'ostica trasferta ad Alassio; la capolista mancherà di Bagnasco, Resi e Miselli e del suo allenatore Giorgi, tutti colpiti da squalifica. E' preannunciato comunque il rientro in squadra di Geddera, Cruciani e Lauretti. L'Alassio, invece, è quasi al completo. «Non potrò disporre soltanto di Martino — dice l'allenatore Zenori —. Il morale dei miei uomini è altissimo, tanto che in settimana, in vista di un confronto così impegnativo, hanno voluto sottoporsi ad un allenamento supplementare. Da cinque turni siamo imbattuti e speriamo proprio di continuare così per reinserirci nel gruppo di testa».

L'Intemelia, compagine giovane e dalla difesa molto ermetica, ospita il Borghetto, che nelle ultime due domeniche ha messo a segno ben nove reti trascinato dal trentottenne Giordano. Camilloni, tecnico del granata, conferma la formazione, con il solo dubbio dell'indisposto Airaldi.

Se per la Dianese di Luciano, che ha assorbito senza drammi la prima sconfitta della stagione, la Spotornese non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile, a meno di un imprevisto exploit dei giovani di Muccinelli, l'impegno del Finale Ligure, a Savona, contro la Veloce, è invece piuttosto difficile. Castello lamenta le assenze di Fiorani, squalificato, Piscopo, Nervetti e forse Caranua e Bottinelli (infortunati).

Guai anche per la Veloce, dove sussiste il problema del portiere dato che Baldelli è infortunato e Valente non può essere utilizzato. E' possibile che venga data fiducia a Toragliaro. «Non possiamo perdere — afferma il dirigente Petitti —, altrimenti ci sfugge l'ultima occasione per non essere definitivamente estromessi dal giro della promozione».

Del Pietra Ligure contro l'Albissola scenderà in campo, per la prima volta quest'anno, lo schieramento titolare, con la sola eccezione di Salet. Salomini, infatti, potrà nuovamente contare su Barberis e Desogus. I ceramisti, invece, patiscono la mancanza di preparazione: poiché il Faraggiana è in condizioni disastrose e non ha impianti di illuminazione, i ceramisti devono ripiegare su un campetto vicino. «Per spogliatoio — dice Bolognesi — siamo costretti a servirci di un capannone e per raggiungere le docce dobbiamo percorrere un tratto all'aperto».

Nel derby di Cengio, nella Cairese non ci sarà lo squalificato Bertone e nel Ceriale, opposto all'Auxilium, mancherà Occhipinti.

Carlin's Boys e Ferraro, infine, sono due squadre che cercano un rilancio.

Stefano Delfino

Gli incontri oggi

Alassio-Carcarese
Cengio-Cairese
Carlin's boys-Ferraro
Intemelia-Borghetto S.S.
Pietra Ligure-Albissola
Veloce-Finale Ligure
Dianese-Spotornese
Aux. Alassio-Ceriale

Gli incontri decisivi nella Seconda Categoria

Andora-Nolese: "derby,, al vertice Garessio: un match col Finalborgo

(b. b.) *Ultima giornata prima della tregua natalizia (in questo periodo saranno recuperati alcuni incontri) per il campionato di seconda categoria. Due le partite sulle quali è polarizzata l'attenzione degli sportivi: Andora-Nolese e Finalborghese-Garessio, determinanti agli effetti del primato in classifica.*

I finalesi di Sorrentino sono assenti dal clima agonistico, a causa del maltempo, che ha impedito lo svolgimento delle gare in programma, da circa quindici giorni. La capolista, al contrario, è reduce da una prova eccellente contro l'Altarese nella quale ha messo in mostra indubbi progressi di gioco e condizione atletica.

La Nolese, in trasferta sul campo dell'Andora, cerca di confermare le sue qualità di squadra particolarmente pericolosa nelle trasferte e di non perdere i contatti con l'alta classifica, nella quale si è inserita con autorità, nonostante le pesanti sanzioni disciplinari subite (è costretta tuttora a giocare le partite casalinghe in campo neutro per l'aggressione a un arbitro da parte di alcuni sconsiderati).

Valleggia e Millesimo si attendono, dagli incontri casalinghi, rispettivamente contro Pontelungo e Sanremo, due successi pieni. I primi sembrano avere ritrovato schemi di gioco e grinta, i secondi confidano nella vulnerabilità degli avversari nelle partite esterne.

Il Gagliardi Loanesi ospita l'Altarese, compagine tra le favorite all'inizio del torneo, che però ha profondamente deluso disputando una serie di incontri in cui sembra avere smarrito gioco e volontà di battersi.

«Speriamo di fare un buon Natale», è l'augurio del presidente del Santa Cecilia, Ottavio, ai propri giocatori che ospitano la Cervese. L'augurio (il presidente è sempre cauto) lascia trapelare la convinzione di battere gli ospiti e, con i due punti, di conquistare la possibilità (con il recupero natalizio) di insediarsi sulla seconda poltrona della classifica. Il trainer Gaggero, in serata, ha convocato i giocatori. Sulla riunione non è trapelato nulla, tuttavia è presumibile abbia chiesto a Celia e compagni di non sottovalutare gli avversari e impegnarsi al massimo.

Il Mallare ospita il Laigueglia ricaricato dai recenti successi. Per la matricola valbormidese, inseritasi sorprendentemente fra le prime in classifica, è la prova della verità, per gli ospiti un duro esame alle mai rinunciate ambizioni di una classifica di prestigio.

Incontro con sapore di derby nel «bunker» della Balestrinese dove è ospite il Calizzano Bardineto. Salvatico e compagni sono decisi a ribadire il loro buon diritto a un posto in classifica generale, più prestigioso di quello occupato attualmente. Ne scaturirà un incontro sicuramente valido sotto il profilo agonistico.

Gli incontri oggi

Mallare-Laigueglia
Santa Cecilia-Cervese
Valleggia-Pontelungo
Millesimo-Sanremo
Finalborghese-Garessio
Gagliardi Loan.-Altarese
Balestrinese-Calizzano B.
Andora-Nolese